

A VENEZIA

Manolo Valdés

Dame e cavalieri di Spagna

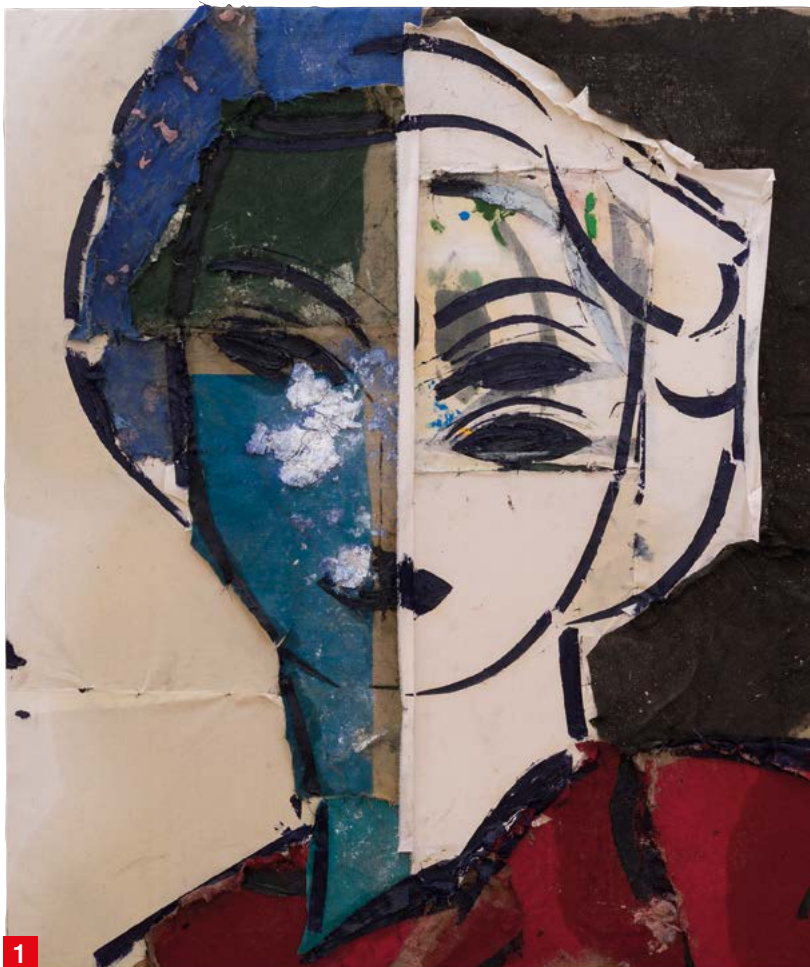
I lavori dell'artista valenciano riflettono l'immaginario figurativo iberico e rivelano echi di Matisse, Picasso, Léger e dei maestri del Siglo de oro

DI SOFIA SILVA

Anno 1964, ne mancano ancora undici alla morte di **Francisco Franco** e alla conseguente fine della dittatura, ma nessuno lo può sapere; il franchismo domina la Spagna già da venticinque anni, sembra eterno. Una generazione di giovani uomini è nata e cresciuta negli anni della censura e della repressione, tra loro **Manolo Valdés** (1942), valenciano. In quel 1964 Valdés con i sodali artisti **Rafael Solbes** e **Juan Antonio Toledo** fonda il collettivo **Equipo cróni-**



Manolo Valdés, *Mariposas verdes*, 2016, bronzo pollicromo, cm 49x102x60. All'artista spagnolo la galleria Contini di Venezia dedica una mostra dal 9 maggio al 30 novembre.



1

DISEGNO E PITTURA SONO AFFIDATI ALLA SOVRAPPOSIZIONE TRA MATERIALI



2

ca. Dopo esperimenti nel campo dell'informale, gli Equipo crónica definiscono il proprio stile unendo l'immediatezza grafica della **Pop art**, citazioni dalla pittura spagnola del **Siglo de oro** e da **Picasso**, le cromie della **Nueva figuración** e la militanza politica di alcuni artisti attivi negli anni Venti e Trenta. Valdés e Solbes lavoreranno insieme fino al 1981, quando il gruppo si scioglie a causa della morte di Solbes.

CENSURA E RIMANDO. Le opere di Equipo crónica, fortemente anti-franchiste, spartiscono poco a livello formale con quelle che oggi contraddistinguono Manolo Valdés; l'unico rimando è l'insistente presenza, sia in Equipo crónica sia in Valdés, della rappresentazione di alcune figure miliari dell'arte spagnola tra cui l'**infanta Margarita**, da sola o con le sue **Meninas**, **Filippo IV** e il popolo di **Guernica**. In Equipo crónica questi celebri personaggi pittorici, un po' come tutte le figure presenti nei quadri del collettivo, avevano una

- 1 **Manolo Valdés, Dorothy, 2016, olio su tela, cm 165x140.**
- 2 **Dama a caballo I, 2013, collage, cm 229 x 188.**
- 3 **Cabeza, 2015, alabastro e ferro, cm 110x112x38.**

funzione narrativa e simbolica: erano le dame e i cavalieri del glorioso passato spagnolo piazzati in strade, sale e piastrelate cucine del mondo contemporaneo, con tutte le idiosincrasie, ma anche le divertenti assonanze, che ne potevano derivare. Nell'opera di Manolo Valdés invece dame e cavalieri perdono la loro partecipazione alla causa sociale, per tornare a essere indagati e interpretati da un punto di vista prettamente formalista.

APPROPRIAZIONI. La vasta mostra personale del maestro valenciano presso la galleria **Contini** a Venezia ospiterà una quarantina di opere re-



3

centi, molte delle quali di grandi dimensioni; collage, pittura, scultura nei più diversi materiali: alluminio, ottone, bronzo, ferro, legno, sacchi di tela, resina... Saranno inoltre esposte le preziose opere in alabastro di

Valdés. L'appropriazione da **Matisse**, **Velázquez** e da altri grandi maestri costituisce il nucleo di ricerca di molti lavori, tra cui il maestoso *Perfil con mantilla bordada* dove una dama di corte emerge dall'accosta-

mento di stoffe dipinte e di spessa pasta materica, elementi che, disposti diversamente, avrebbero dato luogo a un'opera informale. Un'operazione simile avviene nella tela *Dorothy*, sebbene la Dorothy dipinta sia una fanciulla matisiana: disegno e pittura non sono affidati unicamente alla linea e alla pasta, ma soprattutto alla **sovrapposizione tra materiali**, alle pieghe delle stoffe, agli scollamenti, ai grumi. Ben sei lavori sono dedicati al soggetto della *Dama a caballo*, variazioni sul tema in diversi materiali, bronzo, legno, legno dipinto, collage di carta e stoffa... Se nei lavori in bronzo la *Dama a caballo* subisce un arrotondamento

Prezzi sostenuti per sculture e dipinti

I dipinti e le sculture di **Manolo Valdés** sono trattate in Italia dalla galleria **Contini** di Venezia (tel. 041-5230357) e a Londra dalla galleria **Marlborough** (www.marlboroughgallery.com), a prezzi compresi tra **200mila e un milione di euro**, per le sculture, e tra **300mila e 800mila euro**, per i dipinti. In asta il prezzo record risale invece al 2011, quando **Sotheby's Londra** ha venduto a **543mila euro** *Infanta Margarita*, una scultura in bronzo del 2005 (cm 200). Il record per un quadro di Manolo Valdés risale invece al 2008, quando **Christie's Madrid** ha aggiudicato a **505mila euro** *Matisse como pretexto*, una tecnica mista del 1988 (cm 170x242).



4

delle forme che riecheggia i corpi di **Fernand Léger**, portando quasi a una sinuosa fusione tra dama e cavallo, nelle sculture in legno l'uso che Valdés fa del materiale induce a una maggiore analisi delle **forme** che vengono **scomposte** quasi secondo un **principio cubista**. Nel collage invece, bidimensionale ma non del tutto, Valdés si concentra sul chiaro e lo scuro, isolando tre aree del blocco dama e cavallo: una bianca, una bruna, una ocra. Quello che nella scultura era indagine sulla forma, nel collage diventa variazione sul colore e sull'ombra, ovvero **bidimensionalità della scultura**.

NUVOLE DI FARFALLE. Più di una ventina di opere presenti nella mostra veneziana appartengono invece

4 Manolo Valdés, **Caballero**, 2012, alluminio, cm 157x140x60. **5** **Perfil con mantilla bordada**, 2013, olio su tela, cm 200x137.

alle serie di teste, molte delle quali posate su plinti scultorei, parallelepipedi orizzontali e verticali. I *Ferns*, in alabastro; le teste *Mariposas*,

circondate da aureole di farfalle impazzite; gli *Helechos*, volti oscurati da cespi di felci di ferro; le teste blu, i ritratti e i due *El dibujo como pretexto*, **sculture di disegni**, o meglio sculture di linee, quasi dei disegni di **Alberto Giacometti** aperti e tridimensionali. Saranno presenti inoltre opere curiose e meno legate all'appropriazione, *White diamond* e *Two yellow cones*, che preannunciano un terzo Valdés, lontano dalla storia, occupato unicamente dalla materia. Una mostra d'imprescindibile valore per avvicinarsi agli ultimi anni di un maestro che, nel mezzo della propria vita, non ha avuto timore di sovvertire tutto se stesso. ■



5

MANOLO VALDÉS. Venezia, galleria Contini (calle larga XXII Marzo, tel. 041-5230357). Dal 9 maggio al 30 novembre.